



**A.C. N. 780
DI INIZIATIVA DELL'ON.LE CASO E ALTRI**

“Modifiche agli articoli 132-ter e 134 del Codice di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209, in materia di definizione dei premi relativi all’assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore”

Roma, 30 ottobre 2019

A.C. N. 780 - DI INIZIATIVA DELL'ON.^{LE} CASO E ALTRI
"Modifiche agli articoli 132-ter e 134 del Codice di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209,
in materia di definizione dei premi relativi all'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore"

Premessa

Ringraziamo il Presidente e i Componenti della Commissione Finanze per l'opportunità di confronto su un tema particolarmente delicato e sensibile per tutti i cittadini. Le scriventi Confederazioni artigiane, costituiscono le Organizzazioni maggiormente rappresentative del comparto dell'autoriparazione, nelle sue diverse articolazioni settoriali che comprendono i meccatronici, i carrozzieri, i gommisti e le officine di revisione, abbracciando tutto l'ambito della manutenzione, della riparazione e dei controlli dei veicoli.

Il comparto svolge un ruolo trainante sia in termini economici sia sul piano occupazionale, come dimostrano le più recenti analisi statistiche, e può costituire uno dei più importanti driver della ripresa e della crescita competitiva per il nostro Paese. Al II trimestre 2019 in Italia sono 175.173 le imprese appartenenti alla filiera auto. Di queste 77.260 sono artigiane e danno lavoro a 185.485 addetti. In Italia le imprese registrate nel settore della Riparazione di carrozzerie di autoveicoli sono 21.902 di cui le imprese artigiane rappresentano il 78,3% pari a 17.143 imprese.

Ci preme in particolare mettere in evidenza che il comparto rappresenta una componente essenziale della filiera auto, che assicura un servizio determinante non solo sul piano tecnico per l'efficienza del parco auto circolante, ma anche di pubblica utilità concorrendo attivamente alla tutela della sicurezza degli utenti, nel rispetto dell'ambiente.

Confartigianato, CNA e Casartigiani si sono adoperate per migliorare il quadro normativo, in particolare la disciplina dell'RC Auto quale ambito che ha implicazioni rilevanti sulle dinamiche del mercato della riparazione dei veicoli e che, quindi, va, ad influenzare direttamente l'attività degli autoriparatori.

A.C. N. 780 - DI INIZIATIVA DELL'ON.^{LE} CASO E ALTRI
"Modifiche agli articoli 132-ter e 134 del Codice di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209,
in materia di definizione dei premi relativi all'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore"

Condividiamo la necessità di introdurre meccanismi di riduzione dei premi e crediamo che ciò possa avvenire anche attraverso la promozione di azioni di contrasto alle frodi, di contenimento del contenzioso e del controllo dell'evasione assicurativa. Basti pensare alle quasi 3 milioni di autovetture che circolano senza copertura assicurativa, un pericolo per la collettività e un danno per l'economia.

Le Confederazioni artigiane, hanno da tempo, messo in campo azioni che hanno come obiettivo quello di rimuovere i fattori di criticità presenti nel mercato riparativo dei veicoli e nel meccanismo di risarcimento del sinistro che, di fatto, ostacolano la piena applicazione della normativa vigente in materia di RC Auto, determinando ricadute negative su tutti gli attori coinvolti nel processo.

In particolare, le attuali irregolarità, disparità e restrizioni sul mercato, vanno a limitare il diritto di libera scelta dell'utente automobilista, a condizionare in maniera impropria l'attività imprenditoriale degli autoriparatori, ad alimentare situazioni di conflittualità e contenzioso, con ingenti costi addizionali a carico di tutto il sistema che, inevitabilmente, si ripercuotono anche sui premi assicurativi.

Nonostante i significativi chiarimenti adottati dal legislatore, le compagnie assicurative continuano a promuovere la sottoscrizione di contratti contenenti condizioni che limitano la libertà di scelta dell'automobilista, imponendo clausole con il risarcimento in forma specifica, la canalizzazione presso le carrozzerie convenzionate e il mancato riconoscimento della cessione del credito nei confronti delle imprese non convenzionate, nonché l'applicazione di franchigie.

Nella direzione di una necessaria, maggiore regolamentazione, fortemente sollecitata dalle scriventi Confederazioni, negli ultimi anni sono stati compiuti passi avanti positivi con la Riforma dell'RC Auto, contenuta nella Legge n. 124/2017, che

A.C. N. 780 - DI INIZIATIVA DELL'ON.^{LE} CASO E ALTRI
"Modifiche agli articoli 132-ter e 134 del Codice di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209,
in materia di definizione dei premi relativi all'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore"

ha sancito i principi fondamentali già in vigore (diritto del danneggiato all'integrale risarcimento del danno, diritto di libera scelta dell'automobilista di rivolgersi al proprio carrozziere di fiducia, diritto di cessione del credito), principi rafforzati da importanti novità che sottendono la volontà del legislatore di andare a regolamentare tutto il mercato riparativo-liquidativo, riconoscendo un ruolo attivo ai soggetti direttamente interessati.

Tra queste novità introdotte dalla Legge n. 124/2017 vi è in particolare l'articolo 1, comma 10, che, al fine di garantire le condizioni di sicurezza e funzionalità dei veicoli, affida alle parti espressamente identificate (Associazioni nazionali maggiormente rappresentative del settore dell'autoriparazione, Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici e le Associazioni dei consumatori iscritte nell'apposito elenco di cui all'articolo 137 del Codice del Consumo) il compito di definire strumenti, procedure, soluzioni realizzative e ulteriori parametri tecnici per l'effettuazione delle riparazioni a regola d'arte di cui all'articolo 148, comma 11-bis, del Codice delle Assicurazioni Private. Il suddetto articolo stabilisce, inoltre, che le linee guida siano comunicate al Ministero Sviluppo Economico che ne assicura le necessarie forme di pubblicità.

In questa chiave, le tre Organizzazioni maggiormente rappresentative degli autoriparatori (Confartigianato, CNA e Casartigiani), si sono attivate, coinvolgendo le controparti (Associazioni Consumatori e ANIA), per dare attuazione al richiamato articolo 1, comma 10 e definire un accordo per la definizione delle linee guida nell'ambito del perimetro previsto dalla norma stessa. Il confronto avviato proficuamente tra le parti ha portato alla stesura del testo "Linee Guida per la definizione di standard minimi per la riparazione a regola d'arte e raccomandazioni

A.C. N. 780 - DI INIZIATIVA DELL'ON.^{LE} CASO E ALTRI
"Modifiche agli articoli 132-ter e 134 del Codice di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209,
in materia di definizione dei premi relativi all'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore"

per un servizio di qualità" sottoscritto dalle parti stesse il 16 maggio 2019, che alleghiamo al presente documento.

Le richiamate Linee Guida definiscono un sistema di regole e procedure impegnative per le parti, volto a innescare un meccanismo virtuoso di corretti comportamenti sul mercato, a dare indicazione di buone pratiche e di sani processi, a beneficio di tutti gli attori.

Nello spirito e nella ratio della norma, il valore aggiunto delle Linee Guida è nel fatto che non si esauriscono in una mera declinazione di parametri tecnici, ma intervengono anche sul contesto di mercato, dove si concentrano le reali problematiche, allo scopo di creare condizioni regolari e positive per l'utente finale che deve usufruire delle riparazioni.

In questa logica, le Linee Guida sono articolate in due parti: la prima, con valenza prescrittiva erga omnes, indica le regole tecniche di buona pratica, la seconda fornisce principi comportamentali che integrano la regola dell'arte, non riferita solo alla esecuzione del lavoro, ma al rispetto di standard di servizio e comportamenti che devono essere garantiti per ristabilire corretti rapporti tra cittadini, assicurazioni e imprese di autoriparazione.

Evidenziamo i principali obiettivi e vantaggi delle Linee Guida:

- Innalzamento dello standard del servizio di riparazione, eseguito da operatori qualificati ai sensi di legge (Legge n. 122/92 e s.m.i. – Disciplina attività di Autoriparazione) in conformità alle specifiche tecniche delle case costruttrici, trasparenza di informazioni, tracciabilità totale dell'intervento a tutela del consumatore.

A.C. N. 780 - DI INIZIATIVA DELL'ON. ^{LE} CASO E ALTRI
"Modifiche agli articoli 132-ter e 134 del Codice di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209,
in materia di definizione dei premi relativi all'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore"

- Semplificazione e velocizzazione delle procedure di gestione del sinistro, certezza dei tempi di pagamento e la giusta remunerazione delle imprese di autoriparazione, riconoscimento di eventuali servizi accessori resi agli automobilisti (auto sostitutiva, soccorso stradale, presa in carico e consegna dell'auto).
- Miglioramento dei rapporti tra autoriparatori, assicurazioni, consumatori, per prevenire e ridurre contenzioso e conflittualità, nonché per favorire maggior contrasto ai sinistri fraudolenti e crescita del livello generale di sicurezza del parco auto circolante.
- Promozione della qualificazione professionale e aggiornamento continuo degli autoriparatori come figura chiave per garantire la qualità del servizio e contribuire alla sicurezza stradale.
- Definizione di criteri oggettivi per stabilire i limiti riparativi dei veicoli classificati come antieconomici, favorendo l'effettiva riparazione del veicolo incidentato.
- Monitoraggio dell'attuazione rispetto agli obiettivi e correzione di eventuali criticità.
- Le Linee Guida sono uno strumento dinamico e aperto al confronto permanente tra le parti, aggiornabile in funzione della sua applicazione, dell'andamento del mercato, dell'evoluzione tecnologica, etc..
- L'adesione alle Linee Guida è aperta a tutti i carrozzieri.

Riteniamo pertanto che le Linee Guida appena varate, intervenendo in maniera globale sul sistema riparativo-liquidativo per smorzare la dialettica e le criticità sul mercato, siano lo strumento idoneo per dare impulso ad un positivo cambiamento

A.C. N. 780 - DI INIZIATIVA DELL'ON.^{LE} CASO E ALTRI
"Modifiche agli articoli 132-ter e 134 del Codice di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209,
in materia di definizione dei premi relativi all'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore"

del mercato stesso e concorrere efficacemente anche alla riduzione delle tariffe RC Auto.

Inoltre riscontriamo che nella relazione introduttiva alla Proposta di Legge A.C. 780 si fa riferimento a *"...l'apertura di un confronto con tutti i soggetti interessati affinché, attraverso la partecipazione del pubblico, delle imprese di assicurazione e delle diverse categorie interessate, si individuino soluzioni efficaci quanto condivise"*. Ciò appare una riproposizione e sovrapposizione rispetto a quanto già espressamente previsto dall'articolo 1, comma 10, della Legge n. 124/2017, che riteniamo quindi del tutto superfluo e improduttivo andare a replicare.

Per le scriventi Organizzazioni, non si tratta quindi di prevedere nuove norme che andrebbero ad appesantire il sistema, ma di dare concreta applicazione alla Riforma dell'RC Auto di cui alla Legge n. 124/2017 e agli strumenti previsti dalla stessa norma ovvero alle Linee Guida per le riparazioni a regola d'arte sottoscritte il 16 maggio 2019 che vanno nella direzione di semplificare le procedure e il flusso del sistema riparativo-liquidativo e ristabilire dinamiche concorrenziali sul mercato, a beneficio del consumatore/automobilista che deve fruire del servizio riparativo.

Infine, riteniamo fondamentale e auspicabile che le Linee Guida per le riparazioni a regola d'arte, quale strumento di importante valenza che apporterà vantaggi per l'intera collettività, possano trovare al più presto la promozione istituzionale, le forme di pubblicizzazione ufficiali da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, come previsto dal legislatore, passaggio che ancora purtroppo non è avvenuto, nonostante il Ministero sia stato tempestivamente informato della sottoscrizione del documento.